Oggi la cerimonia

Il premio «Segattini» alla giovane Tatiana

SAN DONA'. Oggi, alle 16.30, al Centro da Vinci si terrà la cerimonia di consegna del Premio «Enrico Segattini», vinto dal giovane soprano sandonatese Tatiana Carpenedo.

Il concorso, giunto alla sua 7ª edizione, ha lo scopo di ricordare la figura e l'opera dell'artista scomparso nel 1955, assegnando tre milioni di lire ad un cittadino del Basso Piave che si sia distinto facendo qualcosa di particolare per la musica e per la sua diffusione. Quest'anno, dunque, il riconoscimento è andato ad una promettente ragazza che ha scoperto l'amore per la musica da piccola, quando per la prima volta assistette ad un'opera lirica, e che ha coltivato la sua passione prima studiando pianoforte con Graziano Piazzati e Maria Grazia Balocchi, e poi imparando canto con Renato Bardi Barbon, maestro cui va il merito di aver introdotto una tecnica d'insegnamento rivoluzionaria detta «vocale ortofonica», mentre la preparazione del repertorio è curata da Mauro Perissinotto.

«La dedizione di Tatiana Carpenedo è un esempio per tutti i giovani — afferma Giuseppe Barbieri, presidente del Circolo Segattini — perché ha dimostrato che con la disciplina, la volontà e l'impegno si possono raggiungere importanti risultati».

La premiazione sarà animata da un concerto per pianoforte, che vedrà l'esibizione di Carmen Anastasio e Matteo De Stefani. L'attività del Circolo Segattini continuerà con quattro pomeriggi musicali ad ingresso gratuito, che avranno luogo al il Centro da Vinci alle 16.30. Il primo appuntamento è fissato per domani 21 con il «Concerto lirico per l'anno verdiano» (Cristina Franzin, soprano; Svetlana Novikova, mezzosoprano; Roberto Miani, tenore; Mauro Perissinotto, pianoforte). Domenica 28 sarà la volta dei cori «I cantori delle cime» di Lugano e «Monte Peralba» di San Donà. Domenica 25 novembre toccherà a Loris Col maor (sassofono) e Leandro Camerotto (pianoforte).

Infine, domenica 2 dicembre Mauro Fiorin (flauto) e Mauro Perissinotto (pianoforte) eseguiranno variazioni sulle arie dei più celebri melodrammi.

(Alessia Pavan)

Oggi pomeriggio alle 16.30 al "DaVinci" di San Donà di Piave, la premiazione della giovane soprano

Premio Segattini a Tatiana Carpenedo

San Donà

(g.b.) Si svolge oggi, sabato 20, la 7. edizione del premio "Enrico Segattini", promosso dall'omonimo circolo culturale sandonatese, per ricordare la figura e l'opera del musicista e insegnante sandonatese. Ogni anno il premio viene assegnato ad un cittadino del Basso Piave che abbia dimostrato di aver fatto qualcosa di particolare per la musica e la sua diffusione. Quest'anno il Circolo ha deciso di assegnare il premio ad una giovane, al soprano sandonatese Tatiana Carpenedo. "Questa ragazza - spiega il presidente del circolo, Giuseppe Barbieri - ha tutti i titoli per essere premiata, anche perchè la sua passione e la sua dedizione alla musica sono un esempio per tanti giovani. Tatiana ha dimostrato che con la disciplina, volontà e l'impegno si possono raggiungere importanti risultati". La consegna del premio avrà alle 16,30, all'auditorium del centro "Da Vinci". Nel corso della manifestazione avrà luogo un concerto dei pianisti Carmen Anastasio e Matteo De Stefani. L'ingresso è libero.

"È stata una felice sorpresa - dice Tatiana - non me l'aspettavo davvero questo riconoscimento, spero tanto di esserne all'altezza. La mia passione per la lirica è nata nell'infanzia quando ho assistito ad un'opera. Sono stata anche molto fortunata perchè ho conosciuto il maestro Renato Bardi Bordon che ha introdotto una tecnica di insegnamento rivoluzionaria, la "vocale ortofonica"."

Tatiana Carpenedo ha 22 anni. Nel 1993 al concorso internazionale di Stresa ha ricevuto il primo premio speciale assoluto come solista del coro della scuola media Nievo. Ha studiato pianoforte e dal 1997 studia canto con il maestro Renato Bardi Barbon di Preganzio. (Treviso), mentre la preparazione di repertorio è seguita dal maestro Mauro Perissinotto. È iscritta all'ultimo anno di Conservazione dei beni culturali ad indirizzo musicale della facoltà di lettere all'Università di Ca' Foscari con in previsione una tesi sulla didattica del canto.

Tatiana Carpenedo

Tatiana Carpenedo, promessa del bel canto vince il Segattini

Un premio tutto dedicato ai giovani quello assegnato sabato 20 ottobre all'auditorium del centro culturale "Leonardo da Vinci" di San Donà di Piave. Il prestigioso riconoscimento, che ha l'obiettivo di ricordare la figura e l'opera dell'artista sandonatese Enrico Segattini, viene attribuito ad un cittadino del Basso Piave (non necessariamente ad un musicista) che abbia dimostrato grande passione per la musica adoperandosi per divulgarla. Per la prima volta ad essere premiata è una giovane sandonatese (nata nel 1979) promessa del bel canto. Tatiana Carpenedo ci racconta che la sua passione per la musica è nata frequentando l'indirizzo sperimentale musicale alla scuola media Ippolito Nievo.

Ora è iscritta all'ultimo anno di Conservazione dei beni ambientali ad indirizzo musicale. "E' un sogno che si avvera - afferma al momento della premiazione -. E' un grande incoraggiamento per il futuro. Vorrei diventare cantante professionista. Nella lirica serve una preparazione rigorosa. Ma quando si entra in questo mondo e si ha la giusta sensibilità, non si può più abbandonarlo. La musica è essenzialmente un arricchimento interiore ed umano. Peccato che nel nostro paese non si aiutino i giovani ad avere una vera preparazione musicale".

A condividere la sua passione per la musica e a congratularsi con lei c'è la cugina Erica Carpenedo, 16 anni, violinista di ritorno da Brema, in Germania, dove ha suonato con un'orchestra internazionale. Nel corso della premiazione si sono esibiti due giovani promesse della nostra città, i pianisti Matteo De Stefani e Carmen Anastasio. Carmen ha 13 anni e frequenta la IV ginnasio al liceo "Montale" di San Donà. "Provengo da una famiglia molto «musicale» - racconta - ho un prozio musicista e compositore. Studio da sei anni teoria con la professoressa Daniela Vidali. Quasi tutto il mio tempo libero lo spendo studiando musica. In questo ambiente incontro persone che mi capiscono. Amo anche gli altri generi cosiddetti «moderni». Tutta la musica riesce a trasmettere dei sentimenti. La differenza è che quella classica lo fa in modo più soggettivo e personale". **(M.C.B.)**